

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' 30 aprile 2013, n. 775

PO FESR 23007-2013 - Asse VI Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.11 Asse I Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - Avviso pubblico "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione". Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Inammissibilità della istanza di accesso - Soggetto proponente: Aprim srl.

Il giorno 30 aprile 2013, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il DPGR n. 161/2008 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR 3044/2011 che modifica la DGR 1112/2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa;

Vista la DD n. 4/2012, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

Visto il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/02/08) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013;

Vista la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Visto altresì:

- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (BURP n. 84 del 02/07/2004);
- il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 (BURP n. 103 del 30.6.2008), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione così come modificato dal Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 (Burp n. 13 suppl. del 22/01/2009);
- il Regolamento Regionale n. 4 del 24/03/2011, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento Regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e misure per la ricerca e l'innovazione" pubblicato sul BURP n. 44 del 28/03/2011, ed in particolare, l'art. 5 che introduce il Titolo IX, denominato "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";
- il Regolamento Regionale n. 5 del 20/02/2012, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia n. 1 del 19 gennaio 2009 come modificato dall'art. 1 del Regolamento Regionale n.19 del 10 agosto 2009 e del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011" ed in particolare l'art. 2 che apporta modifiche al Titolo

IX - “Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione;

- la DGR n. 750 del 07/05/2009 e la DGR n. 2574 del 22/11/2011 con le quali la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell’Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/09) integrato da ultimo con DGR n. 1577 del 31/07/2012;
- la DGR 816/2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell’Asse I del PO FESR 2007-2013 e le DGR n. 1968/2009, n. 2301/2009, n. 1669/2010, n. 656/2011 e n. 477/2011 e da ultimo la DGR 1779 del 02/08/2011 con le quali la Giunta regionale ha modificato il PPA e rimodulato il Piano Finanziario dell’Asse I del PO FESR Puglia 2007-2013;
- vista la convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo Spa sottoscritta in data 30 luglio 2012 (rep. 014008 del 7 agosto 2012), secondo lo schema di convenzione approvato con DGR n. 1454 del 17/07/2012 (BURP n. 117 del 07/08/2012);
- L’Atto Dirigenziale n. 191 del 05.02.2013 di approvazione modulistica per la presentazione del progetto definitivo.

Premesso che:

- con determinazione n. 71 del 9 agosto 2012 (BURP n. 119 del 16/08/2012) è stato approvato e pubblicato l’avviso “Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione” e impegnata la somma totale di € 49.448.032,87 di cui:
 - € 37.448.032,87 per l’azione 6.1.11 “Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione” - Linea di intervento 6.1;
 - € 10.000.000,00 per l’azione 1.1.2 “ Programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale realizzati da PMI” - Linea di intervento 1.1;
 - € 2.000.000,00 per l’azione 1.4.1 “ Aiuti alle PMI per l’accesso e l’utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali” - Linea di Intervento 1.1;
- con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012 è stato riapprovato e ripubblicato l’avviso e i relativi allegati (BURP n. 131 del 06/09/2012);
premessi altresì che:
 - L’impresa Aprim Srl in data 18/09/2012 ha pre-

sentato l’istanza di accesso, acquisita agli atti del Servizio al Prot. n. AOO_158_7711 del 24/09/2012;

- L’istanza succitata è stata trasmessa a Puglia Sviluppo Spa con nota del 10/10/2012 prot. AOO_158_8240;

Considerato che:

- Con nota del 30/01/2013 prot. 755/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 05/02/2013 prot. AOO_158_928, Puglia Sviluppo Spa ha inviato, all’impresa Aprim Srl, comunicazione ai sensi e per gli effetti ex art. 10 bis L. 241/90 e s.m.i.
- Con nota dell’08/04/2013 prot. 2715/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 09/04/2013 prot. AOO_158_2844, Puglia Sviluppo Spa ha comunicato che ha proceduto alla verifica di “*esaminabilità*” - “*accogliibilità*” - “*ammissibilità*” della proposta progettuale presentata dall’impresa Aprim Srl così come previsto dall’art. 8 dell’avviso pubblico “Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione”, n e l rispetto dell’ordine cronologico di presentazione dell’istanza e che dette verifiche hanno avuto esito **negativo**;
- Con la stessa succitata nota, Puglia Sviluppo Spa ha trasmesso la relazione istruttoria dalla quale si evince che:
 - il progetto industriale proposto consiste in investimenti in “Attivi Materiali”;
 - la valutazione circa il criterio di selezione 1 è Negativa;
 - l’impresa, nei successivi 10 giorni dalla data di ricevimento (06/02/2013) della nota del 30/01/2013 prot. 755/BA di comunicazione ai sensi e per gli effetti ex art. 10 bis L. 241/90 e s.m.i., trasmessa da Puglia Sviluppo Spa, non ha presentato alcuna osservazione.

Vista e condivisa la relazione (Rel/2013/762 del 30/04/2013), sottoscritta dalla Responsabile del procedimento dell’azione 6.1.11, dal dirigente dell’ufficio “incentivi alle PMI” con la quale, a seguito dell’istruttoria espletata, si propone di:

- Prendere atto della nota del 30/01/2013 prot. 755/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 05/02/2013 prot. AOO_158_928, trasmessa da Puglia Sviluppo Spa all’impresa Aprim Srl di comunicazione ai sensi e per gli effetti ex art. 10

bis L. 241/90 e s.m.i.;

- Prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota dell'08/04/2013 prot. 2715/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 09/04/2013 prot. AOO_158_2844, che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);
- Di non ammettere l'impresa Aprim Srl alla fase di presentazione del progetto definitivo;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- Prendere atto della nota del 30/01/2013 prot. 755/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 05/02/2013 prot. AOO_158_928, trasmessa da Puglia Sviluppo Spa all'impresa Aprim Srl di comunicazione ai sensi e per gli effetti ex art. 10 bis L. 241/90 e s.m.i.;

- Prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota dell'08/04/2013 prot. 2715/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 09/04/2013 prot. AOO_158_2844, che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);

- di **NON AMMETTERE** l'impresa proponente Aprim Srl - Partita Iva 0685000072 - sede legale Via Paolo Baffi n. 15 - Gravina in Puglia (Ba) alla fase di presentazione del progetto definitivo così come previsto all'art. 9 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" approvato con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it

il presente provvedimento sarà trasmesso in copia conforme all'originale:

- all'impresa: Aprim Srl;
- alla Segreteria della Giunta regionale;
- il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del
26/06/08 e s.m.i. – Titolo IX "Aiuti alle piccole imprese per progetti
integrati di agevolazione" come modificato dal Regolamento Regionale
n.5 del 20/02/2012 (BURP n.29 del 24/02/2012)**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Protocollo regionale progetto: AOO -158/7711 del 24/09/2012

Protocollo istruttorio: N.18

Impresa proponente: Aprim S.r.l.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Il soggetto proponente

L'impresa **Aprim S.r.l.**, Partita IVA 0685000072, è stata costituita in data 16/01/2009, ha avviato la propria attività in data 09/02/2009 ed ha sede legale ed operativa in Via Paolo Baffi, 15 a Gravina in Puglia (BA).

Alla data del 18/06/2012 gli azionisti che partecipano al capitale sociale di € 100.000,00 sono i seguenti:

- Andriani Michele (CF- NDRMHL80T10E223U): in piena proprietà per € 50.000,00 (pari al 50 %);
- Andriani Michele(CF- NDRMHL81C18E223E): in piena proprietà per € 50.000,00 (pari al 50%).

Legale rappresentante dell'impresa è il Sig. Michele Andriani (CF- NDRMHL80T10E223U), così come risulta dalla DSAN della CCIAA del 10/09/2012.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente, come risulta dalla DSAN allegata al progetto e dal bilancio dell'esercizio 2011:

Tabella 1

Periodo di riferimento: 2011		
Occupati (ULA)	Fatturato*	Totale di bilancio*
42,13	3.564,00	3.593,00

*In migliaia di euro

La **Aprim S.r.l.** opera nel settore della meccanica generale (costruzione di carpenteria metallica e dell'impiantistica agroalimentare) - cod. ATECO 2007 **28.29.99 – Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca.**

La società produce da sola manufatti e acquista tubi di ferro direttamente da altri produttori. In particolare, si occupa della costruzione, progettazione e installazione di impianti, macchinari e carpenterie metalliche per aziende del settore agroalimentare (silos, coclee, macchine di aspirazione per molini).

Il progetto ed il programma di investimento

Il programma degli investimenti, denominato "*Aprim srl Nuovo Impianto per produzione tubazioni*" sulla base di quanto dichiarato nel business plan, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 5 dell'Avviso: Diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi.

La **Aprim S.r.l.** attraverso l'iniziativa di cui al presente progetto, si prefigge di realizzare, mediante l'acquisto di macchinari e attrezzature, un nuovo impianto per la produzione di tubazioni e accessori utilizzati nel settore molitorio e generale per la lavorazione e passaggio del prodotto (farine, semole). La società ha dichiarato che attualmente, nell'esecuzione delle proprie commesse, è costretta a comprare questi prodotti all'esterno, subendo i condizionamenti del mercato in relazione ai prezzi delle materie prime e alle tempistiche di lavorazione dei vari fornitori. Con questo investimento, l'azienda dichiara che tali elementi saranno prodotti internamente, attraverso un processo di lavorazione rispettoso dell'ambiente in quanto la cabina di verniciatura rispetta le ultimissime norme in tema di sicurezza ambientale e trattamento acque. Verranno così avviate le produzioni in proprio di:

- Tubazioni in Fe in vari diametri e spessori con finitura verniciatura a polvere alimentare certificata;
- Tubazioni inox lucidate;
- Accessori per tubazioni quali raccordi, gomiti, anelli di giunzione, settori di curve, curve, biforcazioni, tubi di ispezione, valvole deviatrici, coni.

La localizzazione degli investimenti è prevista nell'attuale sede operativa in Via Paolo Baffi n.15 a Gravina in Puglia (BA).

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento, così come dettagliato nel business plan, è di € 1.200.165,00 e le agevolazioni richieste relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento sono pari ad € 600.082,50.

In dettaglio, il progetto industriale proposto consiste in:

A) investimenti in "Attivi Materiali", complessivamente pari ad € 1.200.165,00 utilizzati per:

- **Studi preliminari di fattibilità** per € 20.000,00;
- **Consulenze connesse al programma degli investimenti** (assistenza alla presentazione della domanda) per € 14.000,00;
- **Macchinari** che comprendono segatrice a nastro per € 8.300,00; curvatrice idraulica per € 179.600,00; centro di lavoro laser per € 510.000,00; isola robotizzata per € 248.265,00.
- **Impianti produttivi** che comprendono impianto per verniciatura a polveri per € 220.000,00.

In sintesi, gli investimenti previsti riguarderebbero:

- ✓ Studi preliminari di fattibilità (€ 20.000,00);
- ✓ Consulenze connesse al programma di investimenti (€ 14.000,00: si chiarisce che la tipologia di spesa indicata e sopra descritta non rientrerebbe tra le voci di spesa ammissibili);
- ✓ Macchinari (€ 946.165,00);
- ✓ Impianti (€ 220.000,00);

Tabella 2

Investimenti proposti		Agevolazioni richieste
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	34.000,00	17.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti e software	1.166.165,00	583.082,50
TOTALE	1.200.165,00	600.082,50

In riferimento alle agevolazioni si segnala che le stesse risultano correttamente calcolate in riferimento a quanto previsto dagli artt. 5 c.4 e 6 dell'Avviso e artt. 75 e 76 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. come modificato dal Regolamento Regionale n.5 del 20/02/2012 (BURP n.29 del 24/02/2012).

Relativamente alle spese per "Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse" si rileva che l'importo è coerente con il limite del 3% dell'investimento complessivo, così come previsto dall'art. 5 comma 4 dell'Avviso e dal comma 7 dell'art. 75 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. come modificato dal Regolamento Regionale n.5 del 20/02/2012 (BURP n.29 del 24/02/2012).

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste

Tabella 3

Investimenti proposti		Agevolazioni richieste
Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Attivi Materiali	1.200.165,00	600.082,50
Ricerca Industriale		
Sviluppo Sperimentale		
Servizi di Consulenza		
E-Business		
TOTALE	1.200.165,00	600.082,50

Alla luce di quanto sopra evidenziato si rileva che, a fronte di un investimento proposto pari ad € 1.200.165,00, le agevolazioni richieste sono pari ad € 600.082,502.

Si segnala che, nel prosieguo della relazione istruttoria, si evidenzieranno i motivi di merito relativi alla **non ammissibilità** dell'istanza di accesso presentata.

Verifica di esaminabilità

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 18/09/2012 alle ore 12.04 quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00. Il business plan è stato redatto utilizzando lo standard (allegato 4); le singole sezioni si presentano compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Il progetto di massima risulta costituito dai seguenti documenti:

- allegato 3 – Istanza di accesso;
- allegato 4 – Business Plan;
- atto costitutivo datato 16/01/2009, Repertorio n. 281153- Raccolta n.28794;
- Statuto datato 10/02/2009 Repertorio n.281153 Raccolta n 28794;
- DSAN iscrizione CCIAA e vigenza;
- Autocertificazione antimafia;
- Bilanci degli ultimi tre esercizi 2009, 2010; 2011 completi di nota integrativa, relazione sulla gestione del bilancio, verbale di assemblea e ricevuta di deposito;
- DSAN attestante la dimensione di impresa;
- diagramma di GANTT;
- Visura ordinaria.

La documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso – Allegato 3 - è sottoscritta dalla sig. Michele Andriani, soggetto con potere di firma, come da verifica eseguita sul Certificato camerale rilasciato dalla C.C.I.A.A. competente.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità

1. Requisito del Soggetto Proponente:

La **Aprim S.r.l.** ha fornito la "D.S.A.N." attestante la dimensione di Piccola Impresa autonoma, così come riportato nella tabella 1.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 2 comma 2 dell'Avviso e dal comma 4 dell'art. 73 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. come modificato dal Regolamento Regionale n.5 del 20/02/2012 (BURP n.29 del 24/02/2012), si rileva quanto segue:

- ✓ alla data di presentazione dell'istanza di accesso sono stati approvati i bilanci relativi alle annualità 2009, 2010 e 2011;
- ✓ il dato ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda è pari a 45,17 ULA, come dichiarato nella sezione 2c del Business Plan, pertanto non inferiore a 15 ULA;
- ✓ il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti ammonta ad € 3.794.696,00 pertanto non inferiore a € 2,5 milioni di euro. In dettaglio, il fatturato del 2009 ammonta a € 4.137.502,00, quello del 2010 a € 3.682.254,00 e quello del 2011 è pari a € 3.564.334,00.

Pertanto, l'impresa possiede i requisiti di accesso richiesti dalla normativa di riferimento.

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente: 28.29.99 – Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca.
Codice ATECO 2007 attribuito dal valutatore: 28.29.99 – Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca.
Si conferma il codice ATECO indicato, in quanto l'investimento proposto riguarda la produzione di tubazioni e accessori utilizzati nel settore molitorio e generale per la lavorazione e passaggio del prodotto (farine, semole).
- L'investimento è previsto in un settore ammissibile secondo l'art. 3 dell'Avviso.

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto presso un'unità locale ubicata sul territorio pugliese in via Paolo Baffi, 15 nel Comune di Gravina in Puglia (BA), coerentemente con quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento e dall'art. 4 dell'Avviso.

4. Investimento

- Il programma degli investimenti genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra 1 e 10 milioni di euro, pari a € 1.200.165,00 e, pertanto, rientra nei parametri richiesti dall'art. 3 dell'Avviso e dal comma 2 dell'art. 73 del Regolamento.
- L'investimento è previsto esclusivamente in attivi materiali, coerentemente con quanto previsto dall'art. 5 dell'Avviso.

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Esame preliminare di merito della domanda

La documentazione presentata dal soggetto proponente non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti.

Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

Sulla base di quanto riportato nel business plan, il territorio di riferimento della Aprim S.r.l. è l'Alta Murgia Barese. A detta dei soci, in un contesto di incertezza economica l'investimento proposto scommette su una ripresa di un particolare settore che è quello dell'agroalimentare. Il settore di riferimento appare ancor più critico anche in considerazione del fatto che le produzioni di lamiere di acciaio a Taranto sembrano scomparire, a seguito dei recenti fatti di sequestro degli impianti produttivi ritenuti la causa maggiore dell'inquinamento ambientale per fumi e polveri sottili. L'azienda sottolinea che l'investimento proposto, indipendente dal "caso ILVA", prevede l'utilizzo di materie prime locali (acciaio e ferro) che hanno costi di trasporto non eccessivi, favorendo anche imprese di trasporto locale e l'indotto produttivo della zona (manutentori e installatori).

Con riferimento agli aspetti occupazionali, attualmente il soggetto proponente ha un organico di n.45,17 unità. Tuttavia, come si evince dal progetto di massima, la società intende assumere nell'esercizio a regime n. 4,41 unità (1,42 impiegati di cui 1,25 donne e 2,99 operai).

2. Tempistica di realizzazione del progetto:

In base ai dati rilevabili dalla sezione 2d dell'allegato 4, il programma degli investimenti sarebbe realizzato nell'arco di 9 mesi con data di avvio prevista per il 10/03/2013 e con conclusione prevista per il 31/12/2013 e con "esercizio a regime" nell'anno 2014.

3. Cantierabilità:

L'iniziativa, così come descritta nella sez. 6 del business plan, appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti, in quanto gli opifici in locazione dalla Aprim S.r.l. sono ubicati nella zona PIP in Gravina in Puglia (BA).

4. Copertura finanziaria:

Il piano di copertura finanziaria proposto, è sintetizzabile come da tabelle seguenti:

Tabella 4

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI					
Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Totale
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	€ 34.000,00				€ 34.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	€ 1.166.165,00				€ 1.166.165,00
IVA sugli acquisti	€ 252.035,00				€ 252.035,00
Totale complessivo fabbisogni	€ 1.452.200,00	€ 00	€	€	€ 1.452.200,00

Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Totale
Apporto di nuovi mezzi propri	€ 352.117,50				€ 352.117,50
Finanziamenti a m / l termine	€ 500.000,00				€ 500.000,00
Altro (anticipazione bancaria su contributo)					
Totale escluso agevolazioni	€ 852.117,50				€ 852.117,50
Agevolazioni in conto impianti	€ 600.082,50				€ 600.082,50
Totale fonti	€ 1.452.200,00				€ 1.452.200,00
Agevolazioni richieste		€ 600.082,50			

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad € 1.200.165,00, fonti di copertura complessive per € 1.452.200,00 (di cui apporto mezzi propri per € 352.117,50, finanziamento a m/l termine per € 500.000,00 ed agevolazioni per € 600.082,50).

Tali fonti di copertura sarebbero sufficienti a garantire la copertura del programma di investimenti richiesti pari ad € 1.200.165,00, tuttavia, si segnala che dall'analisi dell'ultimo bilancio approvato è emersa la mancanza dell'equilibrio finanziario per un importo pari ad € 53.073,00. Pertanto, l'apporto di mezzi propri per € 352.117,50 sarebbe da intendersi come apporto di mezzi freschi, non essendo possibile la conversione di poste del passivo in mancanza di equilibrio finanziario.

5.- Effetto di incentivazione (SEZ. 2e del Business Plan, ex art. 10 dell'Avviso)

- a) aumento significativo delle dimensioni del progetto
motivazione resa dal soggetto proponente: A detta dell'azienda, la nuova tipologia di produzione che verrà avviata in caso di accoglimento della domanda sarà sicuramente motivo di aumento significativo della dimensione aziendale in termini di capacità di produzione, fatturato, e livello occupazionale.
- b) aumento significativo della portata del progetto
motivazione resa dal soggetto proponente: Nessuna
- c) aumento significativo dell'importo totale speso per il progetto
motivazione resa dal soggetto proponente: Nessuna
- d) riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto
motivazione resa dal soggetto proponente: In assenza delle agevolazioni richieste l'acquisto con mezzi propri e/o finanziamento a medio/lungo termine avrebbe richiesto tempi di realizzo più lunghi di almeno un anno.
- e) realizzabilità del progetto (in mancanza di aiuto, il progetto non sarebbe stato eseguito in quanto tale nella Regione assistita interessata)
motivazione resa dal soggetto proponente: L'ammontare degli investimenti necessari, oggetto della presente domanda, non avrebbe dato nel breve periodo la possibilità alla APRIM di avviare la nuova tipologia produttiva sia per il necessario fabbisogno finanziario che per la difficile congiuntura che sta attraversando l'economia mondiale; scenario economico che difficilmente spingerebbe gli imprenditori a nuovi investimenti e sviluppi della propria impresa.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

Nel business plan è stato riportato che il Know How aziendale deriva dall'esperienza trentennale dei Fratelli Andriani di Gravina, che hanno operato per circa mezzo secolo nel settore dell'impiantistica molitoria. L'attuale compagine societaria della APRIM S.r.l. è composta dai rispettivi figli, che hanno fondato tre anni fa questa nuova realtà. La società opera nel mercato della costruzione di carpenteria metallica e dell'impiantistica agroalimentare, utilizzando processi di sviluppo del progetto già informatizzati (CAD, CAM, etc.) e organizzando il ciclo di produzione con l'implementazione di tecniche moderne ed efficienti. Nell'ambito della struttura vi è già una gru a ponte, che permette lo spostamento di lamiere e prodotti finiti nei vari reparti per le lavorazioni necessarie.

L'iniziativa proposta nell'ambito del PIA Titolo IX del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e ss.mm.ii. consiste nell'installazione, nello stabilimento in Via Paolo Baffi n.15 a Gravina in Puglia, oggi in fitto, di macchine e impianti necessari per la produzione di tubazioni in Fe e Inox e i loro rispettivi accessori.

Detta produzione si aggiungerebbe ai prodotti di APRIM rafforzando le possibilità della società di acquisire commesse nello stesso settore agroalimentare in cui ha da sempre operato. Obiettivo dell'investimento è l'ampliamento dell'offerta di prodotti fino ad oggi acquistati da terzi.

Si ritiene, pertanto, che l'impresa sia dotata dell'esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è **positiva**.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla **Aprim S.r.l.**, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Tabella 5

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2010	Anno 2011
	Classi di valori	
Indice di indipendenza finanziaria	7,93	3,27
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,94	0,85
Indice di liquidità	0,47	0,30

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Tabella 6

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2010	Anno 2011
Indice di indipendenza finanziaria	1	1
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2	1
Indice di liquidità	2	1
Punteggio	5	3

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Tabella 7

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2010	2
Anno 2011	3
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	3

Pertanto:

Tabella 8

Impresa	Classe
Aprim S.r.l.	3

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto. I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2010 e 2011.

Tabella 9

Analisi economica		
Indici	Anno 2010	Anno 2011
ROE	0,19	-0,76
ROI	0,16	0,01

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Tabella 10

Impresa	Classe
Aprim S.r.l.	3

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Tabella 11	
Impresa	Valutazione
Aprim S.r.l.	negativa

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **negativo**.

Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo IX del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa il criterio di selezione 1 è **negativa**. Di conseguenza, si è proceduto alla comunicazione, ai sensi e per gli effetti ex art. 10 bis L. 241/90 e succ. mod., della non ammissibilità della istanza di accesso presentata dalla società APRIM S.r.l. rimarcando le criticità emerse sull'andamento tendenziale degli indici nel biennio considerato, nonché sull'andamento di alcune voci di Bilancio nell'ultimo triennio.

L'impresa, nei successivi 10 giorni dalla data di ricevimento (06/02/2013) della succitata comunicazione (n. raccomandata 133501079692), non ha presentato alcuna osservazione.

Pertanto, si conferma la **non ammissibilità** dell'istanza di accesso presentata dalla APRIM S.r.l.

Bari, 08/04/2013

Il Valutatore

Firma

Teresa Chiarelli



Il Responsabile di Commessa

Firma

Donatella Toni

